

L'assessore al Bilancio, Saponaro

«Tasse bloccate dalla Regione nonostante i tagli»

«Le tasse in Puglia non aumenteranno», parola di assessore al Bilancio. «Nonostante le previsioni della legge finanziaria», ha detto Francesco Saponaro, «la Regione Puglia non intende aumentare per nessun motivo la pressione fiscale». L'assessore, che sta preparando il bilancio per il 2006, attende comunque di conoscere la legge finanziaria.

Le minori entrate saranno compensate a tagli alla spesa corrente e i primi settori che verrebbero ad essere intaccati saranno la cultura e i servizi sociali, oltre che i trasferimenti agli enti locali.

L'assessore Francesco Saponaro ha ricordato inoltre che, nonostante la congiuntura negativa, la Puglia ha provveduto già a cancellare i ticket per i farmaci alla maggioranza dei cittadini pugliesi.

A pag. 5

Mobilizzazione dopo l'avvio dei lavori, mentre il presidente della Provincia chiede un incontro a Berlusconi

Rigassificatore, monta la protesta

Mennitti: «Se non fossi il sindaco saprei come usare quelle pietre»

La risposta alla sfida terrorista: parla il magistrato Dambruoso

«Fermezza e dialogo»



La manifestazione di Roma contro l'integralismo e in difesa di Israele

«Nostro compito è di capire il fenomeno del terrorismo integralista, di combatterlo, ma allo stesso tempo di dialogare con la parte moderata del mondo islamico». È la ricetta del magistrato, di origine pugliese, Stefano Dambruoso, a Lecce per presentare il libro di Magdi Allam. Dambruoso ricorda l'esperienza dell'accoglienza in Puglia. Intanto ieri sera si è svolta a Roma la manifestazione a sostegno di Israele.

TORNESELLO a pag. 3

«Se non fossi sindaco, saprei come usare quelle pietre che vengono gettate nel mare di Capobianco», ha detto ieri Domenico Mennitti rivolgendosi agli ambientalisti che hanno però chiesto le dimissioni, per protesta, dei rappresentanti delle amministrazioni locali.

E ci si prepara alla mobilitazione, assieme alla Regione che, per bocca del presidente pugliese Nichi Vendola, ha fatto sapere che sbarrerà la strada a chi intende realizzare il rigassificatore.

Il presidente della Provincia Michele Errico ha chiesto un incontro a Silvio Berlusconi. Ieri pomeriggio sit-in davanti alla sede della Lng.

A pag. 7

Il dvd a soli 5 € in più

«Il caso Moro»
pagina sanguinosa della nostra storia



Gian Maria Volonté
Il caso Moro
(da I GIORNI DELL'IRA)
in film di Giuseppe Ferrara

Con Quotidiano il dvd de "Il caso Moro" di Giuseppe Ferrara con uno straordinario Gian Maria Volonté

Accusa di truffa e frode per l'architetto Gianni Calizzi: lavori di pulizia inutili al cinema Di Giulio

A giudizio ex dirigente del Comune

Intervista a Tiziana Deserto, madre di Maria Geusa

«Dopo la morte di mia figlia ormai è impossibile vivere»

Ad un anno e mezzo dell'atroce morte della piccola Maria Geusa, parla la madre Tiziana Deserto, di Latiano, indagata per concorso in omicidio con l'imprenditore Giorgio Giorni. «Senza la mia Maria», dice, «una vita di dolore immenso».



Tiziana Deserto

A pag. 21

L'architetto Gianni Calizzi, ex capo dell'Ufficio Beni monumentali del Comune di Brindisi, è stato rinviato a giudizio per truffa aggravata e frode. A giudizio anche Antonio Aprile, presidente dell'Appia Service. Secondo l'accusa i lavori di pulizia del cinema Di Giulio erano inutili.

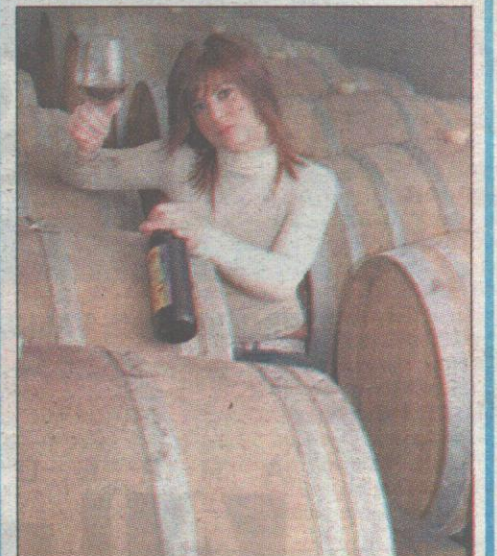
A pag. 19

Ori rubati e venduti, sono due i gioiellieri denunciati

A pag. 9

Gli appuntamenti e le feste

Un week-end Novello e divino con Dolcevita



Un week-end all'insegna del vino novello (Foto Frigione)

Otto pagine di "Dolcevita", l'inserito che "Nuovo Quotidiano di Puglia" propone ogni fine settimana. È un week-end, quello che ha inizio oggi, all'insegna del vino novello che a partire da domani sarà messo in vendita nelle enoteche e nei ristoranti. Con "Dolcevita" anche la mappa del divertimento nelle province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Da pag. 11 a pag. 18

ROCKPOLITIK E DINTORNI

CELENTANO IN TV
E LA DOMANDA
DI CAMBIAMENTO

di MICHELE DI SCHIENA

Adriano Celentano ha indubbiamente dei numeri per il modulato calore della sua voce e per l'apprezzabile originalità di molte sue canzoni ed è anche abile nell'allestire e condurre spettacoli televisivi che suscitano interesse soprattutto per l'ampia ospitalità riservata a personaggi di grande ri-

(Continua a pag. 4)

PORTE e FINESTRE
LINEA 2 C
SCRIGNO PANTO

TORTEROLO & RE
FOA
Stile
Ferrero Legno

Fino al 31/12
preventivi gratuiti
tasso 0

OSTUNI - via Verona 45/49
Infotel. 0831331801
www.linea2c.it - info@linea2c.it

La scalata dei biancazzurri può continuare
Prefabbricati, la verità
dalla sfida di Latina



La Prefabbricati continua a lavorare con scrupolo e impegno in vista della delicata sfida di Latina, un match che può spalancare davanti ai biancazzurri nuovi scenari
In Quotidiano Sport

Dopo la riduzione dei ticket, i Ds accelerano sulla riforma del settore in Puglia

«Sanità, si cambia davvero»

Sette nuovi ospedali e più controllo della spesa farmaceutica

La salute dei pugliesi «ci sta tanto a cuore che intendiamo riaffermare la discontinuità partita con l'abolizione dei ticket e con il coinvolgimento dei medici di base per informare i cittadini su un corretto uso dei farmaci e delle strutture sanitarie». E' questo il futuro della sanità in Puglia secondo il segretario regionale dei Ds, Michele Bordo, che ieri pomeriggio insieme all'assessore alla Sanità della Regione, Alberto Tedesco, ed al responsabile delle politiche sanitarie per la Puglia, Gaetano Carrozzo, ha tracciato le linee guida del cittadino e della sanità corrette per la Puglia.

«Occorre controllare un po' di più la spesa - ha ribadito Bordo - anche grazie all'informazione e alla sensibilità dei cittadini e ad uno sforzo congiunto con i medici di base per prescrizioni adeguate». Insomma a cinque mesi dall'ingresso del centrosinistra in maggioranza alla Regione Puglia oggi si sono cominciate a tirare le somme di un «processo nuovo della sanità - come ha affermato l'assessore Tedesco - che data la situazione trovata avrà bisogno di tempo per mettere a punto la macchina organizzativa». «Per cambiare in meglio - ha aggiunto - intendiamo attuare un metodo partecipativo per il quale però ci vorranno i tempi di chi non ha la bacchetta magica e deve fare i conti con le richieste e le disponibilità finanziarie».

E a proposito della Puglia quinta regione in Italia per lo spiafonamento del servizio sanitario l'assessore ha aggiunto che «non è il ticket il deterrente ideale per restringere la spesa ma occorre una serie di servizi dalla distribuzione diretta nelle farmacie, alle commissioni di vigilanza nelle Ausl, ai protocolli terapeutici con i medici».

Un altro dato è emerso durante la discussione: dal 1980 al 2002 a fronte di una riduzione dello 0,6% dell'incidenza delle spesa sanitaria pubblica in Occidente, l'Italia ha registrato un aumento della stessa



Una corsia di ospedale



Nichi Vendola

La solidarietà di Vendola «Con Cofferati contro i violenti»

«Al sindaco di Bologna Sergio Cofferati va tutta la mia solidarietà dopo il vile atto intimidatorio», ha dichiarato ieri il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, dopo una lettera esplosiva fatta recapitare al sindaco di Bologna. «Chi pensa di inquinare la dialettica democratica utilizzando ancora una volta l'arma della violenza, in una città come Bologna già ferita troppe volte da oscuri episodi, si pone fuori dal consesso civile. Mentre le forze democratiche si confrontano su temi importanti, c'è chi pensa a confezionare plichi esplosivi: è inaccettabile». Vendola nei giorni scorsi aveva criticato Cofferati per la sua presa di posizione sulla necessità di una azione che faccia rispettare la legalità a Bologna.

del 12,4%; «il che significa - ha commentato Carrozzo - che i cittadini hanno speso di più per le prestazioni sanitarie e per soddisfare la propria domanda di salute. Per questo - ha aggiunto - è necessario trovare nuovi percorsi e nuovi modelli e pensare soprattutto a quei distretti socio-sanitari che dovranno diventare i governatori della sanità del territorio, prendendo in carico i cittadini e guidandoli attraverso un giusto rapporto con gli ospedali, i medici, gli specialisti, i farma-

«Non ci saranno più i così detti ospedali medici, senza sala operatoria e tutti gli ospedali, anche quelli di rilievo distrettuale avranno la loro autonomia - ha specificato Carrozzo -. In questi ospedali la presenza delle quattro specialità di base non va letta come riproposizione di unità operative ripetitive e sovrabbondanti. Tale presenza a seconda dei casi potrà articolarsi in strutture di day hospital, day surgery, o unità operative specialistiche particolarmente specializzate. La previsione di costruire 7

nuovi ospedali per necessità di delocalizzazione dai grossi centri urbani o per necessità di unificazione di piccoli ospedali strutturalmente vetusti è da considerare elemento fortemente innovativo del piano».

«La parziale abolizione del ticket sui farmaci, lo sblocco delle assunzioni, le linee di indirizzo per il piano ospedaliero testimoniano la forte volontà del governo regionale di capovolgere il fallimentare modello imposto da Fitto», sono il segno della «rivoluzione gentile di Vendola a cui i Ds stanno dando il loro contributo, ha detto Dino Marino, presidente della commissione regionale sanità. «Abbiamo esteso, dal primo ottobre, l'esenzione totale dai ticket a tutte le famiglie che hanno un reddito imponibile fino a 22.000 euro, più 1000 euro per ogni figlio fino a massimo di 3, di 27.000 euro per gli ultra sessantacinquenni e l'esenzione parziale è estesa per i redditi fino a 32.000 euro. E' assurdo che gli inventori dei ticket, Fitto e Palese, scendono in piazza su questo tema, con una iniziativa goliardica senza precedenti per attaccare il centrosinistra». «Le buone pratiche in politica sanitaria della giunta», ha continuato Marino, «stanno invertendo l'equazione della sanità fittiana: tasse e ticket per i cittadini, sprechi nella spesa farmaceutica - la spesa per i farmaci nel primo semestre 2005 è aumentata del 1,3% mentre in Italia è calata del 5,5% - con meno tasse per i cittadini più risparmio e controllo nella spesa farmaceutica - l'approvazione del Dief che impegna i nuovi direttori generali delle Ausl a contenere la spesa farmaceutica del 7% rispetto al 2004; l'assunzione di 45 unità, di cui 27 farmacisti, da impegnare nella farmacovigilanza; la convenzione firmata con la Federfarma e Adf (Associazione di distributori farmaceutici) che prevede un accordo per la distribuzione diretta dei farmaci acquistati dalla Regione con uno sconto sui prezzi raddoppiato rispetto agli anni precedenti».

«Prendiamo atto con sconcerto del fatto che solo oggi il centrosinistra si accorga di quanto siano complesse le procedure di accesso ai Fondi comunitari - afferma - E' un meccanismo farraginoso e delicato certamente non inventato dalla Regione Puglia e con il quale ci siamo confrontati quotidianamente; è stato il nostro pane quotidiano per 5 anni e con quelle procedure e con quella impostazione del Por che oggi vengono tanto criticate, negli ultimi anni non abbiamo perso una lira (né un euro) di finanziamenti, anzi la Puglia è stata premiata con altri fondi per aver speso bene e nei tempi previsti

Consiglio di Stato: i ritardi non invalidano l'



Una discarica abusiva

Piano rifiuti, appalti ok prevale l'interesse generale

«La mancata stipulazione del contratto con le imprese aggiudicatarie da parte del Commissario delegato all'emergenza ambientale e il mancato inizio dei lavori di costruzione degli impianti non legittimano la richiesta di sospensione delle sentenze del Tar proposta dagli altri concorrenti, che rivendicano l'aggiudicazione in proprio favore». È quanto stabilisce la VI Sezione del Consiglio di Stato rigettando il ricorso d'appello della ditta Noyvallesina contro la sentenza del Tar Bari che ha dichiarato legittima una delle aggiudicazioni in favore della ditta Cogeam, raggruppamento di imprese di cui fa parte anche la Cisa di Massafra.

La società ricorrente, invocando il ritardo della Regione a dar corso alle aggiudicazioni deliberate oltre un anno fa, chiedeva che il Consiglio di Stato sospendesse la procedura concorsuale in attesa della decisione del merito sul ricorso d'appello. Ma il Consiglio di Stato ha così motivato: «A fronte di un pregiudizio comunque risarcibile lamentato dalla ricorrente vi è il prevalen-

te interesse alla realizzazione del progetto, finalizzato a intervenire in una situazione d'emergenza ambientale».

«Abbiamo dimostrato discussione innanzi al Consiglio di Stato - hanno contestato gli avvocati Pietro e Quinto difensori della ditta Cogeam, aggiudicataria delle dieci gare - che un tale sospensione delle sentenze, approfittando della Regione nella condizione di lavori per iniziare la costruzione degli impianti, avremmo trasformato la situazione generale della Puglia, in cui della quale esiste la figura del Commissario, in una situazione drammatica come quella della Campania. A parte il rischio di perdere i finanziamenti della Comunità Europea che consentono alla Puglia di attuare un Piano di rifiuti realizzabile con propri mezzi, l'emergenza ambientale e la funzione degli impianti sono mediate dai 12 mesi. Siamo già fuori dal massimo rispetto alla chiusura degli impianti attualmente in esercizio».

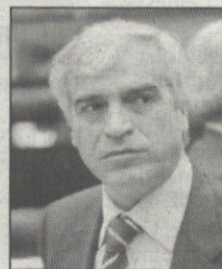
Palese attacca la maggioranza sui Por: non ha al

«La Puglia, dopo anni, a fine 2005 tornerà a perdere fondi europei»

A proposito delle osservazioni dell'istituto Ismeri su di comunitari e Por, su cui la Puglia sconterebbe pesanti ritardi, interviene il presidente del gruppo consiliare di Forza Italia, Rocco Palese. «Prendiamo atto con sconcerto del fatto che solo oggi il centrosinistra si accorga di quanto siano complesse le procedure di accesso ai Fondi comunitari - afferma - E' un meccanismo farraginoso e delicato certamente non inventato dalla Regione Puglia e con il quale ci siamo confrontati quotidianamente; è stato il nostro pane quotidiano per 5 anni e con quelle procedure e con quella impostazione del Por che oggi vengono tanto criticate, negli ultimi anni non abbiamo perso una lira (né un euro) di finanziamenti, anzi la Puglia è stata premiata con altri fondi per aver speso bene e nei tempi previsti

la quota assegnata». «In un caso - continua Palese - consentiremo alla sinistra di lizzare queste critiche come bi e come giustificazione al to che la Puglia, dopo anni,

fine del 2005 tornerà a perdere fondi europei». «Tutto questo osserva il capogruppo di Forza Italia ancora più incredibile se si ricorda che l'ultima riunione del Comitato di sorveglianza sul Por, tenuta a giugno, ha partecipato gli esponenti dell'attuale governo regionale e è emersa una previsione di spesa che scongiura il pericolo del disimpegno automatico dei fondi. Se il centro sinistra avesse voluto avanzare critiche o avesse paventato il rischio che la Regione non sarebbe riuscita a spendere tutto entro fine anno, quella sarebbe stata la sede giusta per porre il problema e cercare una soluzione».



Rocco Palese

Dalla prima pagina

Celentano in tv e la domanda...

di MICHELE DI SCHIENA

chiamo. Ma questo non basta per spiegare il sorprendente successo di «RockPolitik», una trasmissione che è stata seguita in media da oltre 12 milioni di spettatori con punte che superano i 15 milioni. Uno spettacolo oggetto di reazioni e commenti che, per numero e provenienze, superano le più ottimistiche previsioni di ascolto di un programma di intrattenimento e si collocano tra gli avvenimenti che suscitano generale attenzione da parte della pubblica opinione.

Ha fatto certo notizia l'episodico e polemico ritorno di Michele Santoro che la Rai aveva licenziato per imput di Berlusconi come è risultata calamitica l'esibizione satirica del popolarissimo Benigni. Ma nel «RockPolitik» ci sono momenti meno felici fra i quali spiccano i sincopati ed estenuanti monologhi del «molleggiato» che si pronunciano semplicemente su tutto seminando banalità e luoghi comuni e che distribuiscono a destra e a manca promozioni e censure scrivendo nella lista dei «rock» ed in quella dei

«lenti» personaggi, avvenimenti e fenomeni complessi che meriterebbero ben altro approccio. Interminabili monologhi nei quali le continue e lunghe pause sembrano preludere a grandi annunci e ad importanti rivelazioni che non arrivano mai e lasciano spesso il posto a stramberie come quelle secondo le quali Ratzinger sarebbe «hard Rock» per il suo atteggiamento verso i divorziati, Zapatero sarebbe «lento, lentissimo» per le sue scelte di politica familiare e sarebbe giusto costruire a New York, al posto in cui sorgevano le Twin Towers, quella casetta di campagna che una vecchia canzone collocava invece in Canada.

Ed allora, dove sta la ragione dell'enorme successo dello show di Celentano sempre pronto a cogliere gli umori popolari per dare ad essi voce con canzoni e spettacoli, ma sempre abile nel restare in bilico tra il vecchio ed il nuovo, tra la conservazione e l'innovazione? In una stagione nella quale il berlusconismo ha fatto

calare sul Paese una cappa opprimente di problemi, restrizioni, angustie e paure, Adriano Celentano ha saputo allestire uno spettacolo che viene vissuto da milioni di cittadini come una esplosione di libertà e come una domanda di liberazione. La Casa delle libertà, che per un lapsus freudiano già nella sua denominazione riferiva le libertà medesime a coloro che la abitano (ovviamente ai «piani alti») e non all'intero Paese, si è concessa in questi anni di governo berlusconiano tutte le licenze e tutti gli arbitri ed ha gestito la cosa pubblica con scelte e leggi «ad personam» o comunque al servizio di ceti privilegiati e di interessi corporativi, ha affievolito i diritti, ha compresso molte libertà a partire da quella dal bisogno, ha imposto limitazioni, ha deciso proscrizioni, ha operato discriminazioni.

Si spiega allora il clamoroso successo di uno spettacolo scappato di mano al potere televisivo che non ne aveva previsto gli esiti confidando nelle inclinazioni non certo di sini-

stra del «ragazzo della via Gluck». Una trasmissione che ha rotto questa cappa di piombo immettendo nel soffocante clima televisivo di questi anni l'aria fresca e rigeneratrice della libertà. La libertà di dire in monologhi un po' scombinati e tediosi o in più o meno sagaci battute comiche ovvero in raffinati numeri satirici tutto ciò che molti pensano sullo stato del Paese e su questa malinconica congiuntura politica. E di farlo - come evento eccezionale - sulla rete principale del servizio pubblico televisivo e nelle ore di maggiore ascolto. Dopo le primarie del centrosinistra Celentano ha offerto, come effetto collaterale (ma certo rilevante) della sua abilità nel cercare il successo, un'altra occasione di grande partecipazione per manifestare il largo dissenso maturato nel Paese nei confronti di Berlusconi e per rilanciare la sempre più diffusa domanda di cambiamento. Gliene siamo grati ed attendiamo che il centrosinistra si faccia carico di questi umori popolari e si proponga al Paese, con chiare scelte progettuali e programmatiche, come radicale e credibile alternativa politica.

Legalmente Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze
tel. 0832/2781 fax 0832/278222 • tel. 080/591041

Comune di Copertino

Aviso aggiudicazione appalto (art.29 L. 109/94, c. 11 art. 11 art. 80 DPR 554/99) Lavori di costruzione e sistemazione viabilità zona PIP - importo complessivo di 1.400.000,00. Amm.ne aggiudicatrice: Comune di Copertino, via Malta,10 7304 Copertino; Procedura di aggiudicazione prescelta: Pubblico Incanto; Criterio di aggiudicazione: Metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori (c. 1b art.21 L.109/94 e smi); Offerte ricevute: 114 di cui 2 fuori termine; Data aggiudicazione appalto: 26.09.05; Impresa aggiudicazione appalto: IMALTO srl, viale XX Settembre- Lecce Importo di aggiudicazione: E 735.109,61 oltre IVA 10%; Ribasso: 31,207%; Importo complessivo contrattuale (compresi oneri della sicurezza): E 786.059,70 oltre IVA 10%; Natura dei lavori: Opere Stradali; Il verbale di gara e gli atti relativi sono depositati in visione c/o l'Ufficio Tecnico sett. LL.PP. Comunale. Copertino, il 25.10.2005

Il Responsabile del Settore LL.PP.: Ing. Antonio Verdesca